

14

EQUUS
 SABATO 11 MARZO 2023

Equitazione

FURSAN CUP 2023

Endurance in Arabia Saudita

Nel deserto di AlUla i più forti cavalieri del mondo. Bahrein ancora sugli scudi. Bene gli azzurri Laliscia e Massobrio



COSTANZA LALISCIA E FARA DU BARTHAS AD ALULA
 © ST. THOMAS/GETTY

la gara superando il controllo veterinario dopo il traguardo e vittoria per Alhashemi Mohamed Abdulhameed (Bahrein) in sella a Leon (20,696 km/h). Sul podio anche gli spagnoli Maria Alvarez Ponton con Bolchol El Akim (19,570 km/h) e Rodrigo Omar Blanco con JM El Sobrino (19,569 km/h). Anche quest'anno gli azzurri dell'endurance si sono fatti onore. Costanza Laliscia, già sesta nell'edizione 2022 della gara, ha infatti centrato un ottimo nono posto in sella a Fara du Barthas dopo una gara in crescendo che l'ha vista risalire posizioni su posizioni nel corso dei 120 chilometri (16,773 km/h) e completare l'anello conclusivo con il miglior tempo assoluto alla media di 22,075. Daniele Massobrio ha invece chiuso 13esimo con Zaima, anche lui premiato da una condotta di gara molto regolare (16,352 km/h; 07:20:18). Sfortunata prestazione invece per Letizia Milani, altra azzurra in gara, eliminata al terzo cancello veterinario per irregolarità delle andature della sua Ultima. La cornice del deserto di AlUla, costellato da gigantesche pareti rocciose e caratterizzato da un fondo di sabbia molto fina, si è confermata un palcoscenico ineguagliabile per questa disciplina. I cavalieri e i tecnici l'hanno confermata a chiare lettere come la migliore del mondo: i vertici del Comitato Organizzatore hanno fortemente evidenziato il prezioso lavoro svolto dal team Sistema Eventi (oltre 35 professionisti) che, agli ordini dell'Event Sport Director, Gianluca Laliscia, ha curato tutti gli aspetti tecnico-sportivi e organizzati, in previsione del debutto di cavalieri locali nella gara, anche una vera e propria Academy di Endurance per la loro formazione. AlUla guarda avanti e il



BINOMI AL VIA AD ALULA
 © ST. THOMAS/GETTY

A una settimana dalla disputa del mondiale di Butheeb (Uae) che ha visto la squadra italiana chiudere al quarto posto, un altro atteso appuntamento ha catalizzato l'attenzione dei migliori specialisti dell'endurance in medio oriente: la Fursan Cup 2023 Custodian of the Two Holy Mo-

sque. L'appuntamento, giunto sabato 4 marzo alla quarta edizione e dotato dello straordinario montepremi di 4 milioni di dollari, ha visto al via 207 binomi tra cui almeno una ventina in rappresentanza del vertice della ranking list mondiale. Suo scenografico palcoscenico è stato il deserto arabo di AlUla, sito patrimonio dell'Unesco. Sessantadue i cavalli che hanno chiuso

zatore hanno fortemente evidenziato il prezioso lavoro svolto dal team Sistema Eventi (oltre 35 professionisti) che, agli ordini dell'Event Sport Director, Gianluca Laliscia, ha curato tutti gli aspetti tecnico-sportivi e organizzati, in previsione del debutto di cavalieri locali nella gara, anche una vera e propria Academy di Endurance per la loro formazione. AlUla guarda avanti e il

traguardo che si pone è quello di guadagnare sempre maggiore attenzione e credibilità come sede di eventi top legati al mondo del cavallo. Nel Villaggio Ospitalità una chiara idea del progetto si è percepita efficacemente con il plastico del nuovo centro equestre: tra tre anni sarà concluso e costituirà il non plus ultra nel mondo in termini di impiantistica dedicata al cavallo.

Obiettivo Europei per CASSOTTANA

Dopo aver rinunciato alla stagione indoor, nel tiro a quattro il 2023 dell'azzurro avrà inizio il 18 marzo a Caravino

L'australiano Boyd Exell ha conquistato la World Cup degli attacchi per la decima volta. Invece Luca Cassottana, il nostro miglior specialista, ha saltato del tutto la stagione indoor. Così come aveva annunciato dopo essersi classificato 25° ai Mondiali 2022 al Pratoni, «Più che andare a seguire la finale francese a Bordeaux, avevo pensato di fare un salto a Lipsia in occasione della tappa tedesca, tant'è che ne avevo parlato con Bram Chardon (il top driver olandese che è anche allenatore del piemontese - ndr). Alla fine però ho preferito prendermi qualche giorno di vacanza, andando anche in Ungheria dal proprietario di uno dei miei cavalli». Sempre molto impegnato con l'attività lavorativa di costruttore edile, Cassottana sta comunque allenandosi intensamente, con i suoi Ivar, Lassandro, Lady Killer, Sandro Boy e Timor, e non vede l'ora di tornare alle gare. «Dallo scorso anno ho deciso di dedicarmi al tiro a quattro e devo dire i risultati arrivati dopo questa scelta sono stati subito di grande soddisfazione. Conto quindi di fare ancora meglio, grazie alla maggiore intesa con Ivar e gli altri. Si sono ben riposati, dopo lo sforzo dei Pratoni, la loro preparazione prosegue al meglio e credo proprio che potranno consentirmi un ulteriore salto di qualità. Ci sono tutti i presupposti per un'annata di soddisfazioni». La 'scelta' di Luca per il 2023 è già definita,

dopo lo stage con Chardon dello scorso weekend.

«La mia stagione all'aperto avrà inizio il 18 marzo qui in Italia, a Caravino, in una gara con la formula 'completo palestra', ovvero concentrata nel weekend, con le prove di dressage e con il programma nella giornata di sabato e quella di maratona in quella di domenica. Diciamo che per me sarà soprattutto un allenamento, considerato che sarò l'unico partecipante con un tiro a quattro».

E poi? Quali saranno gli impegni successivi?

«Ad aprile andrò in Repubblica Ceca, a Kladruby, a maggio in Slovacchia, a Dunajsky Klatov, a giugno in Germania, ad Aquisgrana, e infine a luglio nei Paesi Bassi, a Bergen. L'obiettivo finale di quest'anno è costituito dagli Europei in programma a Exloo, sempre nei Paesi Bassi, dal 23 al 27 agosto. Per la qualificazione non dovrebbero esserci problemi: vale il risultato ottenuto ai Mondiali, per il resto sarà sufficiente ottenere un punteggio inferiore a 70 in almeno una prova di dressage e completare un percorso di maratona e uno di con».

Con quali ambizioni, agli Europei? «Il livello dei partecipanti sarà come sempre molto impegnativo, sulla falsariga di quello dei Mondiali. Punto quindi a piazzarmi nella prima metà della classifica, un risultato che mi farebbe contento».



LUCA CASSOTTANA
 © MARIO BRIGANDI